

*Dipende*  
**GIORNALE del GARDA**  
*e delle Colline Moreniche*  
**on The news**

**SPECIALE: ATTUALITA' POLITICA & OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA**

ON THE NEWS speciale GIORNALE DEL GARDA editore A.C.M. INDIPENDENTEMENTE via delle rive, 1 Desenzano (BS) Tel. 030.9991662 www.dipende.it  
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB Brescia - Abbonamento annuale 16 Euro

**178 GIUGNO 2009**  
XVI anno

*copia omaggio*

**DOPO LE PAROLE  
ED I PROGRAMMI,  
GLI SCHIERAMENTI  
AL VAGLIO DELLA  
CONSULTAZIONE  
POPOLARE.**

**PROPAGANDA ALLA STRETTA FINALE**

**In gioco i rinnovi di Parlamento Europeo e Amministrazioni Locali. Ambiti d'intervento politico amministrativo importanti dove, aldilà degli slogan, dovranno corrispondere efficienti e propositive azioni di governo.**

**w w w . d i p e n d e . i t**

Redazione di Dipende

# FULVIO ROITER SUL GARDA

Il grande fotografo visita la redazione di Dipende.

Lo staff del Giornale del Garda accompagna l'artista per un reportage sul Garda.  
In esclusiva su D del GARDA l'intervista con uno dei padri della fotografia internazionale.



# focus on:

## SPECIALE ELEZIONI

### IL GARDA ALLE URNE

La situazione nei Comuni del lago

#### Confronto Sirmione

Intervista incrociata ai candidati sindaco Alessandro Mattinzoli e

Guglielmo Saggiaro

Pag 11

#### Salò

I candidati sindaco si confrontano. Idee, programmi e proposte delle 4 liste in lizza

Pag. 12 - 13

#### Padenghe

7 domande per Aldo Ribelli e Patrizia Avanzini, insieme nella giunta Allegri, divisi nella corsa alla carica di primo cittadino

Pag 14 - 15

#### Pozzolengo

La Lega non corre per il Comune  
Dichiarazioni di Marisa D'Arco già candidata sindaco per la Lega alle passate elezioni

Pag. 10

Propaganda elettorale

Pag 7

## POLITICA

### La rappresentanza come strumento indispensabile della Democrazia

Istruzioni per l'uso nelle regole di composizione degli organi a cura del Dott. Esterino Caleffi

Pag 5

### Elezioni provinciali

Numeri e prospettive degli elettori bresciani

Pag 4

## ENTI & TERRITORIO

### Rinnovi nelle Presidenze e nei CdA tra bresciano e veronese

Gardavalsabbia  
Associazione Industriale  
Bresciana  
BCC del Garda  
Veronafiere

Pag 6

### Garda Uno e Provincia di Trento insieme per migliorare i servizi intorno al Garda.

a pag.9



## EDILIZIA SELVAGGIA

### La tutela dell'ambiente minacciata dalla cementificazione

Moniga a confronto su ambiente e sviluppo edile

Metti un freno al cemento.  
Legambiente raccoglie le firme  
Pag. 9

## NOVITA' per Dipende

### FULVIO ROITER

il grande fotografo veneziano visita la redazione del Giornale del Garda

Pag 2

# Dipende **GIORNALE del GARDA**

MENSILE DI CULTURA MUSICA TEATRO ARTE POESIA ENOGASTRONOMIA OPINIONI INTORNO AL GARDA  
DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA

**esce il 1 del mese: prossima uscita 1 luglio**

# Dipende **D** del Garda

PERIODICO DI APPROFONDIMENTI, FASHION & TRENDS, INTORNO AL GARDA

**pubblicazione tematica prossime uscite giugno - settembre - dicembre**

# www.dipende.it

Il primo mensile in Italia ON LINE dal 1994

# ELEZIONI PROVINCIALI: Brescia

**I numeri delle prossime elezioni:  
21 liste per  
11 candidati  
alla Presidenza  
di Palazzo Broletto.**

**5 le liste per il candidato:**

**DANIELE MOLGORA**, sostenuto da Lega Nord Bossi, Alleanza di Centro, Il Popolo della Libertà, Democrazia Cristiana e Pensionati.

**3 le liste per i candidati:**

**GIANMARCO QUADRINI** con Liberal Democratici LD, Laura Castelletti ed Unione di Centro

**ELIDIO DE PAOLI** con Lega Lombarda Alpina, Pensionati Uniti Lavoratori Precari e Lista Civica.

**2 le liste per i candidati:**

**DIEGO PELI** con Partito Democratico e Sinistra per la Provincia di Brescia.

**GIULIO ARRIGHINI** con Lega Padana Lombardia e Movimento per le Autonomie.

**singole liste  
per i candidati:**

**PAOLO ZATTONI**  
con Forza Nuova

**ANDREA BARTOLI**  
con Amo l'Italia non voto  
la Provincia

**CESARE GALLI**  
con Bresciani Liberi

**GIAMPIERO DE TONI**  
con Di Pietro Italia dei Valori

**VANNI BOTTICINI**  
con Rifondazione Comunisti  
Italiani

**ROBERTO FORNILI**  
con Lega Lombardo Veneta

**Saranno chiamati al voto 929.100 elettori bresciani (479.065 donne e 450.035 uomini) saranno allestiti 1.153 seggi**

Sono giornate intense per la politica bresciana con le elezioni amministrative provinciali ormai alle porte: secondo dati della Prefettura, il 6 e 7 giugno prossimi

Sabato 9 maggio entro le ore 12 è scaduto il termine ultimo per depositare presso l'Ufficio Elettorale Centrale della Corte d'Appello le liste in corsa per le elezioni. Come definito nel Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), il **Consiglio Provinciale** è composto dal Presidente della Provincia, che lo presiede, e da un numero di Consiglieri, variabile in funzione del numero di abitanti della provincia. In particolare, per province con popolazione residente superiore a 700.000 abitanti, caso in cui ricade la Provincia di Brescia, il numero previsto è di 36 Consiglieri. La **Giunta** è un organo collegiale composto dal Presidente della Provincia e da un numero di Assessori, stabilito dallo statuto provinciale, che non deve essere superiore a un terzo (arrotondato aritmeticamente) del numero dei Consiglieri provinciali (computando a tale fine anche il Presidente della Provincia) e comunque non superiore a 16. Nel caso di Brescia, il numero massimo di Assessori è pari a 12. Il Presidente della Provincia è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto contestualmente all'elezione del Consiglio Provinciale.

**Si vota con il sistema maggioritario: risulta eletto al 1° turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta (50% + 1 dei voti validi).**

Nel caso in cui nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta, si svolgerà, 15 giorni dopo, un turno di ballottaggio tra i due candidati alla carica di Presidente della Provincia che hanno ottenuto il maggior numero di voti al 1° turno. All'eventuale ballottaggio, risulta eletto il candidato con più voti.

Ogni candidato alla presidenza è



collegato con uno o più gruppi di candidati al Consiglio Provinciale.

Per le elezioni provinciali non è consentito il voto disgiunto, cioè non è possibile votare per un candidato alla carica di Presidente diverso da quello collegato al gruppo di candidati prescelto.

**L'attribuzione dei seggi al Consiglio Provinciale viene effettuata dopo l'elezione del Presidente secondo il sistema proporzionale (metodo d'Hondt) e con l'assegnazione del premio di maggioranza** - che stabilisce la proporzione tra Consiglieri di maggioranza e di opposizione al fine di garantire la stabilità di governo - al gruppo o ai gruppi di candidati collegati al candidato Presidente della Provincia eletto.

**Il sistema di elezione dei Consiglieri Provinciali è effettuato sulla base dei collegi uninominali e non consente l'attribuzione dei voti di preferenza.**

La Provincia di Brescia è stata divisa in

36 collegi a rappresentanza territoriale di altrettante macro-aree geografiche; in ogni collegio, a ciascuna lista politica è collegato il nome del candidato senza la necessità di esprimere la preferenza. I seggi vengono attribuiti con un sistema di quozienti, calcolati sulla base dei voti complessivi ottenuti da ciascun gruppo di candidati. Il Presidente della Provincia nominerà Vice Presidente ed Assessori, che possono essere sia Consiglieri eletti sia al di fuori dei componenti del Consiglio, ciascuno dei quali riceverà una o più deleghe relative a settori specifici dell'amministrazione provinciale. La durata del mandato è di 5 anni; come valido anche per le amministrazioni comunali, chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente della Provincia non è immediatamente rieleggibile alle medesime cariche, allo scadere del secondo mandato.

*Alessandra Andreolli*



REGISTRO  
OPERATORI della  
COMUNICAZIONE  
Iscrizione N.5687



associato alla  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Editore:**  
Associazione Culturale  
Multimediale Indipendentemente

**Direttore Responsabile:**  
Giuseppe Rocca

**Direttore Editoriale:**  
Raffaella Visconti Curuz

**Hanno collaborato:**  
Alessandra Andreolli  
Esterino Caleffi  
Eleonora Consuma  
Roberta Cottarelli  
Ennio Moruzzi  
Laura Spatocco

**Immagini**  
Foto archivio Dipende

**Spedizione e Affini:**  
CoopService Soc.Coop.r.l  
Rezzato

**Stampa:**  
FDA EUROSTAMPA srl  
Borgosatollo (BS)

**REDAZIONE**  
Via Rive, 1 Desenzano d/G (BS)  
giorni feriali orario: 9.30-13.30  
Si riceve solo su appuntamento

**Per la vostra  
pubblicità  
Tel.030.9991662  
Cell.335.6116353**

**COMUNICAZIONI**  
*volete segnalare un evento  
o una manifestazione?*

*scriveteci:*

**E-mail: [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it)**

*aggiornamenti quotidiani*  
[www.giornaledelgarda.net](http://www.giornaledelgarda.net)  
[www.giornaledelgarda.com](http://www.giornaledelgarda.com)  
[www.dipende.it](http://www.dipende.it)

Controllo politico - amministrativo e dirigenza dell'ente pubblico: istruzioni per l'uso

## La composizione numerica delle giunte comunali e provinciali in relazione al principio di distinzione delle funzioni tra la rappresentanza politica e la dirigenza

a cura di Esterino Caleffi

L'articolo 47 del vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede:

**“La giunta comunale e la giunta provinciale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia, che le presiedono, e da un numero di assessori, stabilito dagli statuti, che non deve essere superiore ad un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali e provinciali, computando a tal fine il sindaco e il presidente della provincia, e comunque non superiore a dodici unità”.**

L'arrotondamento aritmetico comporta che nel caso si abbia un resto superiore a 0,50 si conti l'unità superiore. Pertanto, ad esempio, nei Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti e sino a 10000, cui l'articolo 37 del testo unico attribuisce 16 consiglieri ed il cui consiglio comunale diventa di 17 componenti, dovendovi aggiungere il sindaco, secondo la previsione del citato articolo 47, avendosi da 17:3 il risultato di 5,66, i componenti la giunta non potranno essere più di 6; mentre nel caso di un Comune con popolazione superiore ai 30000 abitanti e sino a 100000, il numero di consiglieri attribuiti è di 30 ed il consiglio comunale diventa di 31 componenti, sempre dovendovi aggiungere il sindaco, cosicché avendosi da 31:3 il risultato di 10,33, i componenti la giunta non potranno essere più di 10 e così via per gli altri Comuni e le Province.

Sulla base del richiamato articolo 47, alcuni statuti comunali hanno previsto un numero di assessori preciso, vale a dire pari ad un terzo dei componenti i rispettivi consigli comunali, mentre altri statuti hanno formulato la norma in modo tale da poter arrivare sino ad un terzo dei componenti il consiglio. Cosicché, nel primo caso, lo statuto indica il numero fisso di assessori, normalmente coincidente

con il terzo dei componenti il consiglio, determinato come più sopra specificato; mentre, nel secondo caso, viene usata l'espressione: i componenti la giunta possono essere sino ad un massimo di... ed il numero è di norma quello di un terzo dei componenti il consiglio. La diversa formulazione della norma statutaria fa sì che nel primo caso la giunta deve operare in presenza di tutti i componenti e nel secondo può averne anche un minor numero. Il limite massimo di 12 unità è stato posto dall'articolo 2, comma 23, della legge 244/2007 (finanziaria per l'anno 2008), poiché nei Comuni che per popolazione hanno assegnato 40, 46, 50 e 60 consiglieri, se non fosse stato fissato detto limite, il numero di assessori sarebbe risultato, applicando il metodo del calcolo del terzo della rappresentanza elettiva, ben superiore. La riduzione del numero massimo di assessori, prima tale numero era di 16, operata con una legge finanziaria, sta a significare che la sola preoccupazione del legislatore risiedeva nel contenimento dei costi.

La norma è di indubbio rilievo, ma coglie il solo aspetto finanziario e quindi non si può dire del tutto lodevole se correlata con il principio di autonomia statutaria degli enti locali ai quali è stata indirizzata

nel senso che questi ultimi avrebbero dovuto considerarsi capaci di autodeterminarsi sul tema del numero dei componenti il loro esecutivo, anche in relazione alle diverse situazioni che li caratterizzano, le quali non possono, di certo, essere affrontate da una disposizione che si pone la sola finalità di ridurre la spesa e trascura l'aspetto istituzionale, che risiede nel buon funzionamento di un importante organo di governo degli enti locali. E' da ritenere che il legislatore abbia operato in tal modo in considerazione di passate esperienze che hanno quasi sempre visto composizioni assai numerose degli esecutivi locali, dettate non tanto da esigenze di buon funzionamento degli stessi, quanto piuttosto dalla primaria necessità di rappresentare in seno a tali organi tutte le componenti politiche della maggioranza consiliare ed in relazione alla consistenza di ognuna di esse.

E' un modo distorto e, purtroppo, corrente di intendere l'amministrazione pubblica, secondo il quale per avere visibilità necessita una rappresentanza all'interno degli esecutivi locali, (ma del resto è così

a tutti i livelli di governo) quasi che la sola presenza in giunta assicuri il consenso dell'elettorato, grazie allo svolgimento di funzioni proprie della gestione, anziché pensare che questo debba derivare dalla coesa volontà di realizzare i programmi e che, per altro, contraddice, almeno nei Comuni superiori ai 5000 abitanti, la riforma dell'ordinamento degli enti locali entrata in vigore negli ormai lontani anni novanta, con la legge 142/1990, ora D. Lgs. 267/2000, in virtù della quale vige, in applicazione dell'articolo 107 del testo unico, il principio della distinzione delle funzioni tra organi di governo (politici) e dirigenza. - **Ai primi spettano “i poteri di indirizzo e controllo politico-amministrativo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”.**

Nonostante, siano tra non molto trascorsi vent'anni da quando il legislatore ha posto il predetto fondamentale principio, in molte realtà locali gli amministratori ancora si attardano a portare avanti una gestione amministrativa, finanziaria e tecnica ante riforma, invadendo pesantemente ed impropriamente il campo riservato per legge all'apparato burocratico, in tal modo consumando il loro tempo nell'esercizio di compiti che a loro non appartengono più, anziché usarlo nell'esercizio dei “poteri di indirizzo” indispensabile prima di tutto per la realizzazione del loro programma e successivamente per la valutazione dei dirigenti in ordine al conseguimento degli obiettivi assegnati a questi ultimi.

**Purtroppo, la mancata o distorta applicazione della riforma porta con sé una confusione organizzativa che non permette neppure di realizzare l'altro elemento fondamentale del processo riformatore, che consiste appunto nel “controllo politico-amministrativo” sull'operato della dirigenza, capace di dare conto dei risultati finali dell'attività del Comune o della Provincia.**

Se la preoccupazione fosse principalmente quella di realizzare appieno il programma, di gran lunga minore sarebbe la ricerca (a volte inutilmente spasmodica) di visibilità dei singoli componenti l'esecutivo

locale ed il loro numero perderebbe molto dell'attuale importanza, proprio per il prevalere dell'unico fine che dovrebbe caratterizzare l'esecutivo nel suo insieme, consistente nella corale vocazione a dettare gli indirizzi alla dirigenza dell'ente utili all'attuazione del programma e sul controllo successivo. Ancora, avrebbe assai minore rilievo il numero dei componenti l'esecutivo, poichè la corretta applicazione della riforma ridurrebbe lo spazio, che anzi dovrebbe annullarsi, per l'ingerenza politica nella gestione dell'ente ed è soprattutto questa la grande finalità che le leggi citate si proponevano nell'affermare la distinzione dei ruoli tra organi di governo e dirigenza. - Mentre, in una situazione ove domina la confusione dei ruoli e conseguentemente la disorganizzazione si verifica l'esatto contrario, con organi di governo che si occupano di materie che a loro non appartengono, come già detto, spesse volte addirittura di minimi dettagli e, per contro, con una dirigenza deresponsabilizzata e non valutata come dovrebbe essere. Qualcuno pensa che per la pratica applicazione della riforma, ottima sul piano formale, occorrerà un vero e proprio mutamento culturale, accompagnato pure da una preparazione che oggi appare in molti casi difettosa, se non proprio mancante, e ciò vale anche nei confronti della popolazione che tende pure per lievi problemi amministrativi a rivolgersi ai politici, ma sino a quando questi non avranno compreso che il loro compito è altro e comunque diverso dal fare gestione, si rimarrà nella situazione attuale, se è vero che in venti anni è cambiato ben poco nel governo degli enti locali e che, anzi, dopo un periodo iniziale di fervore innovativo, sembra si sia ritornati pressoché al punto di partenza con un ossequio solo formale al rispetto delle norme attributive della gestione alla parte tecnica degli enti locali. Mi auguro che la ulteriore riduzione del numero di componenti i consigli e le giunte comunali e provinciali, attualmente alla messa a punto del Ministero per la semplificazione, se approvata, sia in grado di dare una spinta decisiva all'attuazione della riforma ed alla definitiva applicazione pratica e non formale del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo e la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica della dirigenza. Ciò avrà indubbi vantaggi economici, conseguenti anche alla soppressione di una pleiade di inutili enti intermedi, ma se pure tale aspetto non è da sottovalutare ve ne è un altro di ben più grande rilievo che ho posto in luce più sopra: ognuno faccia la parte che la legge gli assegna. A questo proposito, mi piace qui richiamare, in via conclusiva quanto ha scritto, tra l'altro, Mario Collevicchio, in un pregevole articolo apparso sul quotidiano ItaliaOggi del 23 gennaio 2009, secondo il quale, “laddove la riforma – dell'ordinamento degli enti locali – è attuata sussiste minore spazio per l'ingerenza politica o peggio per imbrogliare o commettere reati. Al contrario, in un clima di confusione, di disorganizzazione e di deresponsabilizzazione, tutto è possibile”.

## GIORNALE DEL GARDA

Tutte le anticipazioni degli eventi gardesani gratis!

LA VOSTRA PUBBLICITA' sul Sito [www.dipende.it](http://www.dipende.it) o sul Giornale:  
tel.030.9991662 cell.335.6116353

ABBONAMENTI a partire da 16,00 euro all'anno in spedizione postale  
versamento su c/c postale n.12107256 intestato a INDIPENDENTEMENTE

Dipende 5

# PRESIDENZE: RINNOVI

## BCC DEL GARDA

La Banca del territorio chiude positivamente un anno e sfida il futuro

L'annuale Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2008 in positivo, nonostante le difficoltà che hanno colpito l'economia reale e finanziaria. Dati in crescita nella raccolta diretta, anche in un contesto di mercato decisamente difficile, e nel numero dei Soci, con un più 7,0% rispetto al 2007, nonché dei clienti (aumento del 6,4% rispetto al 2007). Al termine della lettura del bilancio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del CdA. Alessandro Azzi è stato riconfermato nella carica di Presidente. Fra gli amministratori sono stati eletti quattro nuovi nomi: Elisabetta Begni, Delfino Gobbi Frattini, Marco Morelli e Franco Tamburini. La prossimità della BCC del Garda al territorio è costante e testimoniata dalle iniziative di valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle tradizioni locali. Nel 2008, infatti, la Banca è intervenuta destinando oltre 770 mila euro a sostegno di organizzazioni, onlus, associazioni, cooperative, enti religiosi. Lo scorso 23 maggio la BCC del Garda, insieme a Slow Food, partendo dalle esperienze del progetto nazionale "Orto in Condotta", ha organizzato un convegno di bambini, genitori e insegnanti sul progetto educativo di condivisione del cibo buono, pulito e giusto. "Noi riteniamo che le scelte per il futuro debbano basarsi sulla coerenza con i nostri valori ed i nostri principi fondamentali - afferma Alessandro Azzi, Presidente della BCC del Garda - elementi che ci hanno sempre permesso di distinguere con chiarezza il percorso intrapreso



*fin dalla nostra origine. Questi valori sono vicinanza e condivisione, territorio e comunità. Noi ci differenziamo per il fatto che non aspiriamo ad essere "banca di territorio", ma siamo "la banca del territorio".* Vicinanza al territorio testimoniata anche dalla diffusione delle filiali, sia con l'apertura di nuovi sportelli, a Castiglione delle Stiviere, Manerba del Garda e in via Aldo Moro a Brescia, sia con l'acquisizione di sportelli storici. E' il caso della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Molinetto di Mazzano, confluita nella Bcc del Garda, che ha festeggiato 100 anni dalla sua fondazione. Grazie alla sua lunga storia la Cooperativa nata a Molinetto è divenuta parte di un soggetto economico e finanziario, punto di riferimento per molti comuni della provincia di Brescia e per il capoluogo stesso.

L.S.

## GARDAVALSABBIA

Il Gal GardaValsabbia, consorzio che opera tra il Garda e la Valle Sabbia per lo sviluppo delle aree svantaggiate nell'ambito dei programmi europei, ha un nuovo Consiglio di Amministrazione.

In rappresentanza dei privati, i membri sono Graziano Venturini (Consorzio Forestale della Valvestino), Battista Berardinelli (Latteria Turnaria), Livio Leonesio (Alpe del Garda), Dante Freddi (Secoval), Luciano Salvadori (Coldiretti). Rappresentanti dei soci pubblici sono i Presidenti delle due Comunità Montane: Ermano Pasini per la Valle Sabbia e Vincenzo Chimini per l'Alto Garda Bresciano. Il Presidente uscente Armando Fontana ha augurato al nuovo Consiglio di continuare nell'operato a favore dello

sviluppo locale, fatto di consenso e di accordi territoriali. "Il Gal GardaValsabbia attende ora il parere regionale sul nuovo Piano di Sviluppo proposto alla Regione Lombardia per portare sul territorio iniziative e interventi con un importo complessivo stimato in 7.000.000 di euro" ha osservato Graziano Venturini, nuovo presidente, "ma l'impegno del Gal sarà anche quello di valorizzare l'esperienza fatta in questi anni sul reperimento di fondi regionali ed europei rafforzando l'attività di Agenzia di Sviluppo del Territorio, a sostegno di un'area che unisce alle problematiche della marginalità una ricchezza notevole di risorse naturali e culturali". Affiancano Graziano Venturini, in qualità di Vice Presidenti, i consiglieri Battista Berardinelli e Dante Freddi. Alla riunione è intervenuto, in rappresentanza della Provincia di Brescia, l'Assessore ai Trasporti Valerio Prignachi che ha evidenziato quanto un Gal possa essere di riferimento per un territorio, gettando le basi per uno sviluppo che vada oltre i confini locali.

## Associazione Industriale BRESCIANA

L'AIB - Associazione Industriale Bresciana - ha un nuovo Presidente per il quadriennio 2009-2013. È Giancarlo Dallera, nominato dal Presidente uscente Franco Tamburini con il 99,9% dei consensi dell'Assemblea, alla presenza di Emma Marcegaglia, Presidente di Confindustria.

Nella sua relazione Dallera, 62 anni, bresciano, già vicepresidente per il Settore Rapporti sindacali, delinea i principi guida del suo mandato. "La prima - ha spiegato - riguarda il nostro modo di essere imprenditori. Siamo chiamati ad affrontare una stagione critica per le nostre imprese; in cui dovremo fare appello a tutta la nostra determinazione per continuare a lottare per il bene dello sviluppo. La seconda linea guida - ha proseguito il nuovo Presidente dell'Aib - riguarda la nostra disponibilità a rapportarci con i nostri più importanti interlocutori, ovvero con le istituzioni pubbliche e con la società civile, con le istituzioni economiche, con le

organizzazioni sindacali". Focus puntato sulla formazione, soprattutto quella di carattere tecnico e professionale, per la quale l'AIB ha promosso la nascita e lo sviluppo di enti e organismi presi a modello, nonché sui temi del credito e del rapporto tra imprese e sistema bancario. "A queste linee generali e a queste priorità" - ha concluso Dallera - "dovranno corrispondere leve di sostegno che favoriscano un'accelerazione di simili processi. Quindi, sostegno alla crescita delle imprese, incoraggiamento dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione".

## VERONAFIERE

Ettore Riello è il nuovo Presidente dell'Ente veronese di Viale del Lavoro.

"Ringrazio della nomina quanti, fra i soci e le Istituzioni, si sono impegnati in queste settimane sul mio nome. Considero una grande responsabilità, e un privilegio, poter guidare nei prossimi anni VeronaFiere: una delle realtà economiche più importanti di Verona e d'Italia, strategica per il nostro territorio - ha dichiarato Ettore Riello - Abbiamo davanti sfide importanti ed un contesto di mercato non semplice. Ma abbiamo anche la forza che ci deriva da anni di proficuo lavoro e relazioni importanti in Italia come all'estero da attivare e mettere al servizio dello sviluppo prossimo venturo". Ettore Riello, 53 anni, laureato in economia aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, è presidente e amministratore delegato della Riello Group Spa, realtà nel riscaldamento domestico e residenziale, nella climatizzazione e nelle tecnologie di combustione e di cogenerazione con particolare attenzione alle energie rinnovabili.



Arredamenti e componenti in acciaio inox aisi 304/316 taglio laser inox spess. max 12 mm

Dipende 6

POZZOLENGO (BS) Tel.030.9918161 Fax 030.9916670 E-mail: tech-inox@libero.it

# ELEZIONI PROVINCIALI ED EUROPEE 6-7 GIUGNO 2009



*Cara Elettrice, caro Elettore,  
il 6 - 7 Giugno ci attende un importante ap-  
untamento, decisivo per il futuro, la libertà, il  
benessere dell'Italia, dell'Europa e della nostra  
Provincia.*

*Ti invito perciò a votare come indicato  
Cordiali saluti*

Enrico Frosi  
*Enrico Frosi*

PER LA PROVINCIA SCHEDA GIALLA



SULLA SCHEDA GIALLA DELLE PROVINCIALI  
SEGNA CON UNA CROCE **PIONA EMANUEL**



~~PIONA EMANUEL~~

**Emanuel PIONA**

*Passione, merito, competenza.  
La nostra Provincia*

[www.emanuelpiona.com](http://www.emanuelpiona.com)

PER L'EUROPA SCHEDA GRIGIA



**VOTA PDL, SCRIVI  
BONSIGNORE**  
EUROPARELAMENTARE

- ▶ FONDATORE DEL P.D.L.
- ▶ COMPONENTE DIREZIONE NAZIONALE
- ▶ VICE PRESIDENTE DEL GRUPPO P.P.E. - D.E.



~~BERLUSCONI~~

~~BONSIGNORE~~

~~MAURO~~

TRACCIA UNA CROCE SUL SIMBOLO 'IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'  
SCRIVI VICINO AL SIMBOLO FINO A TRE PREFERENZE



**MAURO**  
EUROPARELAMENTARE

- ▶ VICE PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, INDICATO ALLA PRESIDENZA

Risparmiare acqua. Risparmiare tempo. Risparmiare fatica. Ridurre lo smaltimento di rifiuti vegetali... con un prato artificiale tutto ciò è possibile.

Con il prato ecocompatibile Royal Grass™ avrai anche l'unico veramente perfetto su ogni superficie: terra, terrazze, tetti piani.....



Profilo V-Shape®  
Brevetto Royal Grass™

## Stile di vita verde!



**i-garden** gardening made intelligent

i-garden, divisione verde di Hegar srl, è distributore ufficiale per l'Italia della linea RoyalGrass™.  
HEGAR SRL - via Mazzini 109.i - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - T: 0376.630248 - F: 0376.671728 - E: info@i-garden.it - W: www.i-garden.it



Dipende 8

# UNITI DAL LAGO

Garda Uno e la Provincia di Trento insieme per migliorare i servizi intorno al Garda. "Un accordo storico". Questo è il commento di Mario Bocchio, Presidente di Garda Uno, alla firma della convenzione siglata tra i sindaci Gardesani, appartenenti al Consorzio, e la Provincia Autonoma di Trento per attività di collaborazione e organizzazione di pubblici servizi di interesse comune.

Denominatore comune è il Lago di Garda, definito "il nostro lago" dai diversi firmatari che si sono incontrati lo scorso 23 aprile, nella sede del Consorzio. Hanno partecipato all'incontro Lorenzo Dellai, Presidente della Provincia autonoma di Trento, Enrico Mattinzoli, Assessore per la Provincia di Brescia e Presidente dell'ATO, e i 23 Comuni dell'area bresciana soci di Garda Uno, oltre che la Comunità Montana P.A.G. e rappresentanti di Garda Uno. L'intesa ha un carattere politico-amministrativo e rappresenta il presupposto per attuare importanti sinergie tra Enti pubblici bresciani e trentini, che riconoscono nel Lago di Garda un riferimento comune della loro economia e del loro sviluppo. Obiettivo è quello di individuare un percorso di scambio di conoscenze, competenze, tecnologie ed esperienze per migliorare ed implementare servizi nel campo delle telecomunicazioni, del ciclo idrico, dei rifiuti, dell'energia, dei trasporti, della sanità ed altri servizi di valenza pubblica. Sono questi i temi di discussione, su cui "per la prima volta si è giunti ad un accordo comune" - sottolinea Bocchio - "una convenzione sulla carta che darà poi l'avvio ad una parte



tecnica, che inizierà col cablaggio del territorio e con l'estensione della banda larga per il trasporto più veloce di dati e informazioni, già presente in alcuni punti. Tutto ciò garantirà importanti ricadute pratiche, già immediatamente fruibili dalle aziende pubbliche e private del territorio interessato". Un accordo era stato già siglato tra il territorio bresciano e quello veronese: con l'inclusione della Provincia di Trento si raggiunge completamente l'intero bacino gardesano, con il vantaggio di usufruire delle buone pratiche messe in atto dai trentini. La Convenzione permette dunque di creare un circolo virtuoso tra

le conoscenze maturate da parte del bacino bresciano e quello trentino, per programmare interventi comuni da attuare nei prossimi 5 anni, durata dell'accordo. "Contiamo, in quest'arco di tempo, di far partire dal punto di vista operativo gli accordi presi sulla carta sul ciclo idrico, sull'igiene urbana e sull'informatizzazione. Maggiore soddisfazione viene dal fatto di aver raggiunto l'accordo con la Provincia di Trento, notoriamente all'avanguardia sulle pratiche ambientali e perciò selettiva nelle sue partnership" conclude il Presidente Bocchio.

Laura Spatocco

## EDILIZIA SELVAGGIA

LA VALTENESI, TERRAZZO NATURALE SULLE SPONDE DEL GARDA, È STATA INTERESSATA DA UN INTENSO SVILUPPO EDILE NEGLI ULTIMI 20 ANNI. SPESSO LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO È STATA SACRIFICATA ALLE SECONDE CASE ED AI CAPANNONI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI. MONIGA DEL GARDA SI CONFRONTA SU QUESTO TEMA.

### Intervista al sindaco di Moniga del Garda Lorella Lavo

Moniga del Garda è stata protagonista, negli ultimi 20 anni, di un intenso sviluppo edile. Quali gli aspetti da considerare nei piani di concessione edilizia, con particolare riferimento alla valorizzazione del centro storico? "Stiamo recuperando nel limite del possibile gli edifici esistenti, facendo in modo che vengano valorizzati. Per esempio, le tabelle degli oneri di urbanizzazione sono dimezzate nel centro storico proprio allo scopo di incentivare la ristrutturazione di edifici già esistenti piuttosto che l'occupazione di altre aree. E' chiaro che gli incentivi non sempre sono sufficienti perché subentrano meccanismi di proprietà familiari e successioni, diritti che non sempre si riescono a dirimere con uno sconto economico". Piazza San Martino: cosa prevede il progetto ed entro quando si prevede il termine dei lavori? "E' stata ampliata la sede del comune ed è stata riqualificata la piazza; adesso sono partiti i lavori del parco e di una zona per gli spettacoli. Prima piazza San Martino era praticamente inesistente, più che una piazza era un incrocio di 3 vie. Il tentativo, speriamo riuscito, è stato di creare una piazza vera, una zona pedonale aperta ed affiancata dal parco, che diventi il fulcro del paese. Speriamo di inaugurare ufficialmente piazza e Municipio il 27 giugno. Il trasloco degli uffici è già avvenuto, a maggio sarà spostata la biblioteca, attualmente situata in un edificio di 3 piani senza ascensore nel centro storico in una zona poco servita dai parcheggi. Oltre alla necessità di avere più spazi, uno dei motivi alla base dei lavori è stato proprio quello di dotare l'edificio comunale di scivoli e ascensori, adeguandolo alle normative di abbattimento delle barriere architettoniche". Il territorio della Valtenesi è noto per i paesaggi naturali, oltre che per le apprezzate produzioni vinicole. Quale l'impegno per la tutela delle aree ad elevato pregio ambientale? "Stiamo elaborando

il PGT (Piano di Governo del Territorio), seguendo le indicazioni della Provincia per la tutela del paesaggio e faremo del nostro meglio in tal senso. Resta il fatto che il nostro bilancio si sostiene mediamente con un 30% degli oneri di urbanizzazione. Stiamo pensando ad iniziative per aumentare le entrate correnti, senza dover ricorrere a nuove costruzioni per appianare i bilanci. Il PGT ha lo scopo di analizzare gli effettivi bisogni del comune in termini di interventi edili e relative tempistiche. Una volta impostati questi parametri, capiremo quanto sarà necessario reperire per far funzionare la macchina limitandoci al minimo necessario. Abbiamo avviato diversi progetti a carattere comunitario, già finanziati ed in corso di appalto, e speriamo di terminarli nell'arco del nostro mandato. L'ampliamento di Villa Benaco prevede la costruzione di 7 nuovi appartamenti destinati agli anziani. L'isola ecologica verrà raddoppiata e resa più funzionale: saranno creati cassoni ribassati per agevolare lo scarico del verde e verrà allestita una pesa, strutturando un sistema di incentivazione che premierà la sensibilità del cittadino alla differenziazione dei rifiuti. E' in progetto la sistemazione dell'area esterna al castello, con la creazione di percorsi pedonali ed un nuovo parco. Ancora, il restauro della torre campanaria e la creazione di alcune piste ciclo-pedonali. Verrà proseguita la passeggiata lago dal porto fino al confine con Padenghe. I lavori dovrebbero partire ad ottobre e continueranno per tutto l'inverno prossimo". Il turismo, seppur stagionale, è una risorsa sempre più importante per l'economia di Moniga. Quale il ruolo giocato nelle decisioni di sviluppo edile del paese? "Sarà valutato nel PGT, che potrebbe essere terminato entro fine anno, comunque all'interno del nostro mandato. L'imprenditore che voglia investire nel settore alberghiero è

ben accolto. Spesso però c'è la tendenza a sfruttare l'alberghiero per assicurarsi maggior volumetria e godere di minori oneri di urbanizzazione, studiando poi formule per trasformare la struttura in residenziale. Aspetto a cui teniamo molto è la promozione del territorio, passaggio fondamentale per lo sviluppo turistico. Moniga, ormai nota come Città del Chiaretto, da 2 anni ha fatto un salto di qualità, diventando la prima città italiana a gestire la Fiera dei Rosati a livello nazionale. Proprio durante questa fiera - che si svolgerà dal 26 al 28 giugno - si terrà l'inaugurazione del comune e della piazza". Parlando di turismo, si fa inevitabilmente riferimento anche alle seconde case. "Le seconde case a Moniga sono piuttosto numerose; le attuali normative regionali costringono i costruttori ad edificare le abitazioni con caratteristiche tali che possano essere adatte anche alla prima casa. Se prima la seconda casa era senza riscaldamento e senza finiture, che il costruttore pensava non necessarie per la vacanza, rendendo di fatto l'abitazione inagibile tutto l'anno, ora ci troviamo con un patrimonio edilizio che può essere usato anche da residenti. Moniga è in una situazione privilegiata: è un comune piccolo, il centro storico è concentrato e non dislocato in varie frazioni, è vicino all'autostrada, alla ferrovia e a Brescia. Diversi sono i nuclei familiari che investono in una seconda casa e poi decidono di trasferirsi". Quali le attuali normative in materia di costruzione ex-novo e ristrutturazione, in particolare per edifici fronte lago? "La spiaggia è molto limitata. Esiste una fascia di rispetto di 150 m dal lago, quindi i nostri vuoti già oggi sono di fatto non edificabili ex-novo. Le ristrutturazioni, senza aumenti di volume, sono valutate caso per caso. L'indirizzo va verso una riduzione della densità edificatoria, il minimo indispensabile per

## Lago di Garda FRENA IL CEMENTO

per costruire la natura

E' partita la campagna "Metti un freno al cemento, costruisci natura" lanciata da Legambiente e fondata sulla proposta di legge regionale di iniziativa popolare "per il contenimento del consumo di suolo e la disciplina per la compensazione ecologica preventiva". Scopo della proposta di legge è rendere obbligatorio, ove possibile, il riuso di aree dismesse o sottoutilizzate per ogni nuovo bisogno insediativo. Quando sia necessario un intervento di nuova costruzione su suolo libero, viene imposto l'obbligo di compensare la perdita di valore ambientale, costruendo natura su una superficie doppia rispetto a quella consumata, rendendola fruibile alla comunità locale. Legambiente si impegna a raccogliere almeno 10.000 firme che verranno depositate in Regione (5.000 firme è il numero minimo necessario affinché la proposta venga sottoposta all'attenzione del Consiglio Regionale della Lombardia). Legambiente raccoglierà le firme per la proposta di legge: ogni terzo week-end del mese a Desenzano in occasione del mercato del biologico, nei prossimi giovedì a Toscolano e nei prossimi sabato a Salò in occasione dei mercati locali. Info: [www.legambiente.org](http://www.legambiente.org)

A.A.

farsopravvivere il bilancio. Quando il piano regolatore rende edificabile un'area, è difficile togliere l'edificabilità. Noi abbiamo ereditato il PRG entrato in vigore nel 2005; ci sono 6-7 lottizzazioni di zone edificabili in corso. Una lottizzazione in tempi normali rimane in gestazione anche 10 anni. Ora c'è la preoccupazione che il PGT in arrivo possa modificare le volumetrie e ciò porta ad accelerare i tempi di decisione, intensificando sensibilmente lo sviluppo edilizio".

Alessandra Andreolli

Dipende 9

# MARIA VIRGINIA D'ARCO detta Marisa

GIÀ CANDIDATO SINDACO DELLA LEGA  
NORD A POZZOLENGO NEL 2004  
ORA CONSIGLIERE COMUNALE USCENTE



La Lega Nord di Pozzolengo ha ritenuto opportuno non presentarsi alla prossima tornata elettorale per le amministrative in quanto tradita all'ultimo momento da esponenti locali dirigenziali di FI ora aderenti al PDL che, dopo il diniego della Lega Nord ad una alleanza con la sinistra, hanno comunque accettato di condividere una lista civica a maggioranza PD e persino la candidatura a sindaco della sua coordinatrice locale.

Venuto a mancare localmente il clima riformatore indispensabile all'accordo tra LN e quella parte di PDL facente capo alla ex FI, la Lega Nord ha preferito restare alla finestra per meglio vagliare altre future collaborazioni, magari con le altre parti del PDL, nell'interesse limpido dei cittadini di Pozzolengo

*comunicazione a cura di Maria Virginia D'Arco*



## SELVO PARK SYSTEM



*Proteggi la tua auto,  
tutto l'anno!*

[www.selvoline.com](http://www.selvoline.com)

SELVOLINA s.a.s. Sede con Vasta Esposizione interna:  
Contrada Selvole 29 Cap. 46042 Castel Goffredo (Mn)  
Tel. 0376 779307 - Fax 0376 779299 - [selvoline@selvoline.com](mailto:selvoline@selvoline.com)

Villaggio Espositivo con dispenser  
per ritiro gratuito Cataloghi e CD:  
Via 11 Settembre n. 30 - PESCHIERA DEL GARDA (VR)

### SELVOLINA PRODUCE:

PALCHI - PISTE DA BALLO  
PEDANE MULTIUSO  
PENSILINE FOTOVOLTAICHE  
COPERTURE  
TRALICCI PER ARREDAMENTI  
ALLESTIMENTI E SPETTACOLI  
TRIBUNE - GAZEBI  
TUNNEL - PANCHINE  
TAVOLI FESTIVAL  
PIATTAFORME GIREVOLI  
STRUTTURE SPECIALI  
**PANNELLI ELETTORALI**

### SELVOLINA PRODUCES:

STAGES - DANCE FLOORS  
MULTIPURPOSE PLATFORMS  
PHOTOVOLTAIC SHELTERS  
COVERS  
TRUSSES FOR FURNISHING  
EVENTS AND SHOWS  
TRIBUNES - GAZEBOS  
TUNNELS - BENCHES  
FESTIVAL TABLES  
REVOLVING PLATFORMS  
SPECIAL STRUCTURES  
PANELS FOR POLITICAL  
ADVERTISING

# CONFRONTO A SIRMIONE

**PAR CONDICIO:** comunicazioni dei 2 candidati Sindaco

**FORZA SIRMIONE  
DEMOCRATICA**



**candidato Sindaco  
GUGLIELMO  
SAGGIORO**

"Forza Sirmione Democratica riunisce le energie dei Sirmionesi che vogliono cambiare l'amministrazione locale e dare una NUOVA PROSPETTIVA ALLO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ GARDESANA. GUGLIELMO SAGGIORO guiderà la lista civica FORZA SIRMIONE DEMOCRATICA alle prossime elezioni comunali del 6-7 giugno. Saggiore è un profondo conoscitore dell'amministrazione pubblica locale: ha lavorato per 30 anni al servizio del Comune di Sirmione ed ha maturato un'ampia conoscenza delle esigenze della città e del territorio attraverso il dialogo con i cittadini e gli utenti dell'amministrazione comunale. FORZA SIRMIONE DEMOCRATICA è la lista civica nella quale si sono aggregate le forze della città che propongono un cambiamento nella politica locale e nel modello di amministrazione: ascolto delle istanze dei cittadini, apertura della giunta al dialogo e alla partecipazione, orientamento a uno sviluppo sostenibile. Il progetto cittadino proposto da FORZA SIRMIONE DEMOCRATICA mette al centro delle politiche locali un programma di sviluppo capace di valorizzare e preservare le risorse strategiche del territorio: l'ambiente, le energie naturali, la ricettività rispettosa della natura, l'interesse turistico orientato alla qualità della vita. GUGLIELMO SAGGIORO è l'interprete ideale di questa visione perché nella sua esperienza di lavoro ha maturato una profonda sensibilità per le esigenze dei cittadini, ha imparato a cogliere gli spunti costruttivi della loro capacità propositiva, ha sviluppato un'idea di futuro della comunità locale fatta delle aspirazioni concrete dei Sirmionesi. Nel corso degli anni di

servizio presso il Comune di Sirmione ha imparato a conoscere a fondo la macchina burocratica e ha sviluppato le competenze e le qualità necessarie a guidare l'amministrazione comunale. GUGLIELMO SAGGIORO ha deciso di mettere la propria esperienza e le proprie competenze a disposizione di un progetto politico nel quale si riconosce completamente. FORZA SIRMIONE DEMOCRATICA costituisce un'iniziativa politica di ampio respiro impegnata a cambiare l'orientamento delle politiche adottate dalla maggioranza nei dieci anni passati e a interpretare il bisogno di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza Sirmionese sulle scelte che ne condizioneranno il futuro."

**FORZA SIRMIONE  
DEMOCRATICA  
Candidati Lista**

**Cosaro Silvia  
Forin Motta Anna  
Garlaschi Donatella  
Ronchi Cristina in Polloni  
Toniolo Patrizia  
Vittori Maria Elisabetta detta Betty  
Azzoni Luca  
Bollero Piergiorgio  
Bufalo Federico  
Chincarini Angelo  
Cornacchione Davide  
Franchetto Armando  
Pellicciotti Emilio  
Righetti Marco  
Sinigaglia Nicola Luigi  
Volpi Andrea**



**VIVERE SIRMIONE  
MATTINZOLI  
SINDACO**

**candidato Sindaco  
ALESSANDRO  
MATTINZOLI**

"La Giunta guidata da Maurizio Ferrari, oltre ad aver sconfitto la sinistra e portato stabilmente le forze di centro destra alla guida del Comune, si è caratterizzata in questi anni per aver rinnovato il modo di far politica a Sirmione con scelte rapide, efficaci e sempre concretamente attente alle esigenze del singolo cittadino e della collettività. Il nostro primario impegno è quindi di continuare tale opera di rinnovamento, in piena sintonia peraltro con quanto sta realizzando il Presidente Silvio Berlusconi a livello nazionale. Il fatto che la nostra lista "Vivere Sirmione" sia composta dal Popolo della Libertà, dalla Lega Nord e dalla componente civica guidata da Maurizio Ferrari, rappresenta

la miglior garanzia che tutto ciò si compia davvero. Ci caratterizziamo inoltre per la nostra grande trasparenza e concretezza: niente programmi lunghi, fumosi e generici, senza nulla di ben definito nei tempi e nelle modalità di attuazione, ma obiettivi precisi, chiari e misurabili. Eccone alcuni tra i più rilevanti. Puntiamo a tutelare l'ambiente, bloccare l'espansione edilizia e riqualificare gli edifici esistenti. A favore degli anziani proponiamo un contributo economico per chi assume una badante, il potenziamento dell'assistenza domiciliare, il sostegno ai privati per la costruzione di una casa di riposo. Per i giovani prevediamo la nuova scuola elementare, il Palazzetto dello Sport con annesso centro di aggregazione giovanile, l'ampliamento dei locali della Scuola di Musica con l'aggiunta di una sala prove. Infine, ma non meno importante, più sicurezza per tutti non solo rafforzando l'azione di contrasto verso ogni forma di illegalità, ma anche potenziando il servizio del vigile di quartiere, incrementando l'illuminazione pubblica ed installando altre telecamere in tutte le varie zone; senza dimenticare l'assicurazione gratuita contro furti, truffe, scippi e rapine. Crediamo che tutto il territorio di Sirmione, frazioni e centro storico, vada ugualmente valorizzato, nel pieno rispetto delle diverse identità ed in funzione delle varie caratteristiche, turistiche ma non solo. Per fare questo occorre un sindaco in cui batte veramente un "cuore sirmionese", deciso a dedicare a Sirmione le sue migliori energie. Questo è quello che mi impegno ad essere, il sindaco di tutti i sirmionesi, sempre attento all'ascolto ed a favorire il dialogo e la collaborazione."

*Alessandro Mattinzoli*



**Noleggio Auto e Furgoni**  
Autovermietung - Rent a car - Location de voitures

**Tel.030.9911718**

Viale Marconi,13 Desenzano del Garda

[www.eurocarcrs.com](http://www.eurocarcrs.com) - [info@eurocarcrs.com](mailto:info@eurocarcrs.com)

*Dipende 11*

# CONFRONTO A SALÒ

## Candidati Sindaco

PAR CONDICIO: 7 domande per 4 candidati  
a cura di Alessandra Andreolli

**SALO' 2000**

**MOVIMENTO SALODIANO  
INDIPENDENTE  
LA DESTRA**

**VIVIAMO SALO'**

**CITTADINI PER SALO'**

**candidato Sindaco  
BARBARA BOTTI**

**candidato Sindaco  
GIANLUIGI PEZZALI**

**candidato Sindaco  
GRAZIELLA BELLI**

**candidato Sindaco  
FABIO FRASSONI**

### Quali i progetti in campo volti al miglioramento della viabilità e dei trasporti?

“L'elenco di aspetti da sistemare è lungo; un progetto per la viabilità era stato fatto, ma alla luce delle nuove strade aperte e dei nuovi parcheggi realizzati, dovrà sicuramente essere rivisto; anche perché sulla base delle vie di completamento e delle ultime roatorie costruite dall'ANAS, i progetti relativi alla viabilità devono essere in buona parte ripensati.”

“Negli ultimi anni si è posto rimedio in parecchi casi. La realizzazione necessaria di parcheggi comporta costi elevatissimi di costruzione perché la struttura della città non si presta. La legge prevede che ci devono essere tanti parcheggi liberi come a pagamento. I parcheggi devono essere il più possibile vicino al centro, sono uno stimolo al commercio. I parcheggi a pagamento devono essere a sbarra e non a parcometro in modo da pagare al termine della sosta senza incorrere nel rischio di multe, il cui bilancio è attualmente molto alto”.

“Intendiamo realizzare il polo di interscambio, parcheggio e area bus, a monte del centro storico, con collegamento meccanizzato all'abitato, una rete interna di piste ciclabili per decongestionare il centro e collegare Salò alla Riviera e alla Valtenesi, sperimentando il sistema di “bici sharing”. Le attività prevalenti di Salò, attività commerciali e servizi di ristorazione, in questi ultimi anni sono state penalizzate sia da errori di politica urbanistica, sia da costi troppo alti dei parcheggi ed eccesso di multe, scoraggiando turisti e visitatori. Intendiamo rivedere l'organizzazione della sosta, con tariffe differenziate e agevolazioni ai residenti nelle frazioni e aree periferiche”.

“I servizi sono concentrati nel centro e cittadini e turisti sono obbligati a seguire i percorsi di una viabilità legata a 40-50 anni fa; si impone una revisione dei piani programmatici per la viabilità, incentivando parcheggi esterni alla città e garantendo la possibilità di avvicinarsi tramite servizi, come bike sharing, navette, trenini, trasporti leggeri che non appesantiscano il sistema”.

### In tema di sicurezza stradale e in particolare dell'educazione dei giovani ad un comportamento responsabile alla guida, quali le iniziative proposte dal vostro schieramento?

“Abbiamo previsto una specifica informazione da parte dei vigili urbani nelle scuole elementari e nelle scuole medie per istruire i bambini e i giovani; nel capitolo dell'istruzione si definisce il progetto Pedibus che si propone di aiutare i bambini con le famiglie a trovare il migliore tragitto per potersi avviare a piedi da casa a scuola senza dover utilizzare mezzi. Sempre per la sicurezza stradale dovremmo collocare una serie di dissuasori ma soprattutto di controllori della velocità, forme di controllo che, come ho rilevato parlando negli ultimi giorni con la cittadinanza, sono molto apprezzate soprattutto nelle strade di accesso alla città”.

“Il problema è particolarmente sentito il venerdì ed il sabato sera. Oltre alla gestione del problema di consumo eccessivo di alcol, bisogna sostenere il contrasto al piccolo e grande spaccio di droga stanziale ed esterno, anche grazie ad un'azione più incisiva nella prevenzione della microcriminalità coordinando in modo più efficace l'azione dei vigili di quartiere e le Forze dell'Ordine”.

“Per l'educazione dei giovani alla sicurezza sulle strade è necessario sostenere i progetti delle nostre scuole, favorendo percorsi formativi con le Istituzioni preposte: Polizia locale, stradale, Carabinieri”.

“Più che aspetti di viabilità e di uso di droghe o alcool, il problema è che non ci sono strutture ricettive vere per i giovani. Bisogna creare le situazioni dove i giovani possano divertirsi; Salò non ha un centro di aggregazione giovanile, che possa accogliere i giovani per organizzare, ad esempio, concerti sia nel periodo invernale sia in quello estivo; non c'è un palazzetto dello sport dove fare manifestazioni. Questo svuotamento, questo non servizio porta a problemi quali assuefazione ad alcool e mancanza di voler partecipare alla vita comunitaria”.

### Parlando di turismo, quali le iniziative di promozione del territorio?

“Oltre ai tre alberghi che dovrebbero essere costruiti, vorremmo ribaltare il tipo di turismo facendo sì che quasi ogni giorno ci sia un motivo per venire a Salò. Organizzare mostre itineranti e programmi culturali, allestire mercatini rionali, fare in modo che si possa sentire musica quasi tutte le sere, che si possano ballare anche balli specifici nelle piazze della città, anche rivalutando le zone limitrofe: abbiamo un programma denso per movimentare Salò e tenere vivo l'interesse sulla nostra città da parte dei turisti e dei residenti nelle zone limitrofe. Da tempo si parla della creazione di un ostello della gioventù per consentire ai giovani di visitare la città a prezzi modici. Vogliamo organizzare manifestazioni sportive e culturali per un pubblico giovane, iniziative che al momento mancano un po' sul territorio, fondamentali per ringiovanire Salò e far sì che i giovani non se ne vadano”.

“La valorizzazione di Salò deve necessariamente passare dal turismo e in tal senso la valorizzazione degli aspetti storici è molto importante; Salò è conosciuta nel mondo per la Repubblica di Salò, a cui è dedicato anche il Centro Studi. Le iniziative da attivare sono molte: organizzare tour per visitare le dimore del passato regime, istituire un grande polo museale che raccolga tutti i musei salodiani, organizzare settimanalmente mercatini stabili di numismatica, teatrino, cartoline d'epoca, francobolli. La mostra dei fiori così come il mercato sul lungolago possono essere di grande stimolo per il turismo. Manca a Salò una fascia di livello intermedio di alberghi e ristoranti. La creazione di un centro termale con un albergo di buon livello presso la fonte Tavina porterebbe lavoro, notorietà e turismo indotto. E ancora la creazione di un ostello della gioventù e di itinerari urbani ed extraurbani per la valorizzazione del territorio”.

“Vogliamo promuovere la realizzazione di alberghi e altre strutture ricettive (B&B e Agriturismi) per incrementare il numero dei posti letto fermo da anni, garantendo attenzione all'impatto ambientale. In ambito di promozione turistica è necessario mantenere alto il livello delle manifestazioni culturali, in sinergia con i comuni gardesani e i loro poli di attrazione, ad esempio il Vittoriale di Gardone Riviera. Vogliamo recuperare il progetto di una foresteria/ostello per un turismo giovanile, a partire dagli scambi di studenti del nostro polo scolastico”.

“Per combattere l'impoverimento sociale, dovuto a giovani e famiglie che si allontanano da Salò, e mantenere la comunità, è fondamentale fare in modo che Salò torni a vivere di proprie attività economiche. Altrimenti si trasforma in una realtà di seconde case, con ritorno economico per chi opera nel settore edilizio ma la comunità scompare”.



**candidato Sindaco**  
**BARBARA BOTTI**

**candidato Sindaco**  
**GIANLUIGI PEZZALI**

**candidato Sindaco**  
**GRAZIELLA BELLI**

**candidato Sindaco**  
**FABIO FRASSONI**

### **Quali i progetti significativi in campo sociale e sanitario?**

“Salò negli ultimi anni ha subito una trasformazione che l'ha resa una città bellissima, superando anche un momento terribile come il terremoto. La città è stata a lungo invasa da gru e ponteggi, è arrivato ora il momento di occuparsi di più delle persone e delle famiglie, punto focale del nostro programma, per almeno il 50% rivolto al servizio ed alla cura della persona e della famiglia, al volontariato ricco e variegato, al sociale in generale. Ispirati al principio della sussidiarietà, sosteniamo il ruolo comprensoriale di Salò come riferimento nel bacino del Garda, ma affermiamo la necessità di rivolgere al cittadino residente la nostra maggiore attenzione. Prevediamo aiuti alle famiglie, per gestire bimbi e nonni con estrema facilità, ampliando orari e servizi stessi in modo che siano più fruibili ed adattabili agli orari di lavoro. In programma anche l'incremento di attività di sensibilizzazione a problemi come alcool, droga, bullismo e violenza. Vogliamo creare un punto di aggregazione dove i giovani salodiani possano incontrarsi, frequentare corsi culturali ed attività ricreative ed istituire uno sportello di relazione con il pubblico dove i cittadini possano trovare ascolto alle proprie problematiche in ottica di una tempestiva risoluzione. Vogliamo incentivare l'apertura di nuove attività imprenditoriali così come vogliamo istituire prestiti d'onore per studenti universitari: si offre così la possibilità ai giovani con difficoltà economiche di completare il percorso di studi e di restituire il debito con l'inserimento nel mondo del lavoro”.

“E' importante recuperare l'ospedale di Salò, trasformandolo in un centro di eccellenza, piccolo ma mirato, e di ricerca biomedica. I Polimambulatori attualmente presenti prestano servizi di radiologia, radiografia e somministrazione di farmaci; resta il problema della mancanza del pronto soccorso, per cui bisogna andare fino a Gavardo. In termini di assistenza agli anziani, vogliamo potenziare il centro sociale con servizi idonei, case alloggio e migliore assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti. Si vogliono raggiungere intese con le scuole per promuovere e favorire la pratica dello sport da parte dei giovani, migliorando anche l'utilizzazione del Campo Sportivo”.

“Vogliamo promuovere Salò come polo di servizi pubblici e privati, recuperando il progetto per realizzare un centro direzionale, per potenziare il ruolo comprensoriale di Salò e sostenere le più qualificate attività del terziario storicamente presenti. Molte le attività in ambito di servizi alla persona: attivare un fondo per la non autosufficienza a favore di anziani soli o famiglie con presenza di disabili o anziani non autosufficienti per alleviare i costi dell'assistenza domestica o nelle strutture di ricovero, recuperare il progetto, abbandonato, per la realizzazione di alloggi protetti per anziani, alleviare i costi scolastici di mensa e trasporto per le famiglie in maggiore difficoltà, ampliare gli spazi inadeguati delle scuole d'infanzia ed elementare, sostenere attivamente le associazioni di volontariato che operano a favore delle situazioni di disagio. Dopo le promesse tradite dell'ospedale nuovo, intendiamo recuperare finanziamento e progetto per il recupero di un polo riabilitativo e di servizi di lunga degenza post acuti e diagnostici nello storico ospedale dei salodiani”.

“E' uno dei capisaldi del nostro programma, che punta sul cittadino. Molti residenti di Salò lavorano fuori dal territorio comunale, un terzo della popolazione attiva non ha votato alle scorse elezioni amministrative, più del 20% dei cittadini salodiani è over 70: il cambiamento della struttura sociale impone una rivisitazione dei servizi. Il ruolo comprensoriale di Salò per alto Garda e Valle Sabbia è venuto a svuotarsi dopo la chiusura dell'ospedale e anche le attività commerciali hanno subito un rallentamento a causa della costruzione di centri commerciali. E' necessario mantenere questo ruolo e ciò impone la costruzione di un centro direzionale. I cittadini soffrono per la mancanza di un diritto alla salute. L'ospedale di Gavardo è sottodimensionato e non pienamente funzionante in tutti i servizi per accogliere una persona in emergenza. Vorremmo unire le forze con gli altri interlocutori e far sì che il progetto per un ospedale per l'alto Garda e la valle Sabbia si completi. Con riferimento alla struttura ove c'era l'ospedale, vorremmo che la realtà restasse con finalità sanitarie e che si creassero le prerogative per la creazione di una fondazione, con la partecipazione di case di cura private, Azienda Sanitaria, Comune e casa di riposo, che si prefigga di svolgere attività di servizio collaterali agli interventi (post operatorio, riabilitazione, attività ambulatoriali)”.

### **Quale l'importanza del tema sicurezza sul lavoro a Salò?**

“Salò non è una zona industriale, non abbiamo molte industrie, speriamo in futuro di avere l'industria alberghiera. Attualmente anche questa è carente, gli alberghi presenti sono veramente pochi”.

“Il tema delle morti bianche è molto importante. A Salò ci sono poche industrie, Tavina e Tassoni, però dopo il terremoto molti sono stati i cantieri aperti e ci sono stati feriti. Oltre all'aspetto morale, deve essere considerato anche l'elevato costo sociale”.

“Per la sicurezza sul lavoro, che riguarda in primo luogo il settore edilizio, pur in assenza di episodi gravi, è necessario sollecitare i previsti controlli ispettivi”.

“E' un problema sentito se si costruisce tanto nel settore edilizio; le realtà produttive di Salò sono di piccole dimensioni, Tavina, pastificio Gaetarelli, Tassoni, attività in cui questo problema specifico non è rilevante”.

### **Quali le tematiche rilevanti nell'ambito dell'immigrazione?**

“E' un problema molto marginale a Salò per diversi motivi: la carenza di industrie e quindi di lavoro che attiri gli immigrati e inoltre con ogni probabilità l'elevato costo delle case, sia in termini di affitto sia di acquisto”.

“A Salò è abbastanza contenuta, circa 700 persone, il 9% della popolazione. L'integrazione è accettabile, anche se ci sono atti di delinquenza, che non escludono cittadini italiani, di furti in appartamento, di macchine e spaccio”.

“Riteniamo importante sostenere i progetti delle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri (un nato su tre è figlio di stranieri), potenziando inoltre i corsi di lingua italiana e di cultura civica per gli adulti stranieri (il 10% della popolazione salodiana)”.

“Salò negli ultimi 40-50 anni ha mantenuto il suo numero di residenti anche grazie alla scarsa presenza di cittadini non italiani; gli immigrati sono circa 750-1000 persone. A differenza di altri contesti, l'integrazione è molto buona e non si registrano atti di delinquenza o di sfruttamento della prostituzione”.

### **Quali le indicazioni in materia edilizia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni storico-artistici e alla tutela del paesaggio?**

“Oltre al restyling della Fossa e di Piazza Bresciani, uniche due piazze rimaste da sistemare, due i progetti rilevanti: la Casa delle Associazioni, un luogo ove tutti i volontari sul territorio di Salò possano incontrarsi per sviluppare iniziative, confrontarsi, aggiornarsi, risparmiando energie e migliorando i servizi; deve inoltre essere individuata la localizzazione ideale per il Palazzetto dello Sport ed avviati gli accordi per la sua realizzazione e gestione”.

“Dopo il terremoto il centro storico è ritornato a splendori mai visti; per quanto riguarda l'hinterland e la cementificazione selvaggia c'è molto da fare. Guardando dal cimitero verso monte San Bartolomeo, si possono vedere le fasce di costruzione salire negli anni. Vogliamo migliorare la vivibilità riducendo il concetto intensivo dell'assetto urbanistico, migliorare la pianificazione residenziale privilegiando case a prezzi competitivi da destinare ai cittadini salodiani, ridurre le volumetrie generali a salvaguardia dell'impatto ambientale, privilegiare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione a quello alberghiero. Nel 1986, Salò contava quasi 13.000 abitanti, oggi siamo 10.000 persone con 2000 vani in più; ci sono tante seconde case poco usate che non portano benefici alla socialità”.

“E' necessaria una revisione profonda del PGT: il piano si limita alla previsione di nuove volumetrie edilizie, in una città ove le seconde case e case vuote hanno superato in pochi anni il numero delle abitazioni stabilmente occupate; è pressoché totale l'assenza dello studio di servizi sociali, scolastici, sanitari e di infrastrutture corrispondenti alle previsioni di crescita della città. Intendiamo tutelare qualità e valenze territoriali del Comune limitando lo sviluppo edilizio privilegiando interventi di edilizia cooperativa e pubblica da destinare alle giovani coppie. Intendiamo istituire un Ufficio Casa Comunale per favorire le convenzioni di affitto di alloggi a costi sostenibili, prevedendo agevolazioni fiscali (es. aliquota ICI differenziata). In campo ambientale prevediamo azioni per la tutela della qualità delle acque del nostro lago, a partire da una revisione del sistema di collettazione delle acque nere e degli scolmatori a lago, uno studio sovra comunale dell'ecosistema lacuale”.

“Nasco come militante in un'associazione ambientalista; il concetto della tutela del territorio è fondamentale nella nostra azione e vogliamo focalizzare la nostra attenzione sull'aspetto del consumo del territorio: se il territorio del lago viene continuamente sfruttato i rischi veri sono disequilibrio dell'ambiente, mancanza di spazio e di vivibilità. A Salò come anche in altre zone del lago. Salò ha futuro sotto l'aspetto economico se si investe nell'ambito dei servizi turistico-ricettivi. Sosteniamo la costruzione di realtà produttive come un impianto termale e un auditorium che garantirebbero lavoro per attività turistiche e commerciali piuttosto che la realizzazione di seconde case”.



# CONFRONTO A PADENGHE

**PAR CONDICIO:** 7 domande per 2 candidati a cura di *Alessandra Andreolli*

## Candidati Sindaco

### PADENGHE CON TE

**candidato Sindaco  
PATRIZIA AVANZINI**

### RIBELLI SINDACO PDL LEGA INDIPENDENTI

**candidato Sindaco  
ALDO RIBELLI**

**Anche alla luce dell'attuale contesto economico, prevedete interventi locali a sostegno delle classi sociali in maggiore difficoltà e di PMI e artigiani, ricchezza del nostro territorio?**

"Per le classi sociali in difficoltà, soprattutto famiglie numerose o monoreddito si interverrà con contributi in forma di rimborso spese parziale per spese sostenute per i figli, come iscrizione ad attività sportive, acquisto di libri e materiale scolastico. Per le persone anziane si rimborseranno parzialmente le spese per le utenze e l'acquisto di medicinali. Tutte le agevolazioni sono soggette a limite ISEE da valutare intorno ai 10.000 - 15.000 euro. La destinazione di aree per la realizzazione di attività produttive impegnerà il comune al sostegno amministrativo necessario per l'acquisto dei lotti e la pressione sulle banche locali affinché vengano offerte agevolazioni finanziarie".

"Nel nostro territorio si percepisce in forma minore l'attuale situazione economica-finanziaria. Siamo sempre attenti a situazioni di disagio, economico, sociale e di salute e intendiamo attuare interventi di sostegno diretto alle famiglie e alle persone in tali condizioni. Presteremo attenzione alle richieste di ampliamento della zona artigianale e sosterrremo le manifestazioni, come Padenghe verde, e le iniziative che consentano di far conoscere ai turisti prodotti locali, imprenditori e imprese".

**Quali i progetti in campo volti al miglioramento della viabilità e dei trasporti?**

"Verrà realizzato un nuovo troncone stradale di collegamento tra Via S. Rocco e Via Vighenzi che attraverserà il parco, si cercherà di migliorare l'accesso alle scuole, spesso congestionato, con una diversa direzione di marcia".

e vivibilità del centro storico. Sta per essere ultimata la realizzazione di via Barbieri. Dovremo realizzare un nuovo parcheggio nelle vicinanze del centro, riqualificare i vicoli per consentire una miglior circolazione pedonale e far sì che l'accesso alle attività non sia continuamente minacciato dal passaggio dei veicoli".

**In tema di sicurezza stradale e in particolare dell'educazione dei giovani ad un comportamento responsabile alla guida quali le iniziative proposte dal vostro schieramento?**

"Verranno coinvolte le scuole guida che all'interno dei percorsi scolastici obbligatori inseriranno ore di lezione sulla prevenzione in collaborazione con la polizia stradale. Si prevedono prove pratiche guidate presso gli autodromi per i neo patentati, e il controllo sui bar nella somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni".

"Intendiamo sostenere e potenziare la presenza sul territorio di figure professionali specializzate, quali referenti e promotori di iniziative atte alla socializzazione, all'educazione civica, ad un comportamento responsabile, non solo alla guida, e alla prevenzione del disagio giovanile. Saremo disponibili a collaborare con le diverse istituzioni del territorio per programmi e incontri educativi. Tema importante del nostro programma è la sicurezza, quale diritto primario del cittadino attraverso il potenziamento dell'uso di sistemi di video sorveglianza e della rete di illuminazione pubblica, lo stretto collegamento con le Forze di Polizia per il controllo del territorio, la prosecuzione dell'esperienza fatta con la Polizia Locale della Valtenesi e ordine e pulizia del paese, sinonimo di attenzione costante".



## CONTO ZERO Il conto più ZERO degli altri.

IN ESCLUSIVA PER I RAGAZZI TRA I 14 ED I 27 ANNI

**Affida i tuoi risparmi a ZERO, li difenderà con agevolazioni create su misura per te. Zero spese e molti vantaggi. Come ti suona?**

- SPESE TENUTA CONTO TRIMESTRALI ZERO
- SPESE PER OPERAZIONE GRATUITE ILLIMITATE
- SPESE DI INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE ZERO
- SPESE INVIO COMUNICAZIONI VARIE ANCHE ZERO
- TASSO A CREDITO 2,85%\*
- INTERNET BANKING PAVIGLI. GRATUITO
- DANCONATI GRATUITO
- MIGLIORI RINCOMATI DA QUALSIASI BANCA ITALIANA GRATUITI
- CARTEGGIO RICHIEDIMENTO TASSO GRATUITO
- CARTEGGIO DI ASSICURA GRATUITO PER 1 ANNO
- TUTTI I SERVIZI TRIMESTRALI GRATUITI

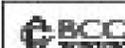
ED INOLTRE, SOLO PER I TITOLARI:

- 3 ANNI PER L'ACQUISTO DI LIBRI O ABBONAMENTO DI LE TASCHE UN RIBESTITTO PER SOLO 10€ 10€ MESE IN UN TASSO PER ALI. 10 ANNI\* SENZA SPESA DI ACQUISTO E SENZA COMMISSIONI DI LANCIO PER
- 3 ANNI PER LA PARTENZA PER ABBONATI DI SPECIE D'ORIGINE IN QUESTA RIMBORSI PER 10 ANNI IN UN TASSO PER ALI. 10 ANNI\* SENZA COMMISSIONI DI LANCIO PER
- 3 ANNI PER IL CAPITALI PER IL TUO FUTURO CON SOLO SPESA AL MESE IN LA POSSIBILITÀ DI SOTTOSCRIVERE UN FIDUCIARATO ACCUMULO DEL CAPITALI PER SOLO 10€ 10€ ANNO

SE HAI TRA I 14 ED I 17 ANNI BCC DEL GARDA TI PAGA ANCHE IL BOLLO SULL'ESTRATTO CONTO

\*dal 1° gennaio 2019. Per i redditi fino a 10.000 euro l'anno. Per i redditi superiori il tasso è del 3,00%. Per i redditi superiori a 10.000 euro l'anno il tasso è del 3,25%. Per i redditi superiori a 20.000 euro l'anno il tasso è del 3,50%. Per i redditi superiori a 30.000 euro l'anno il tasso è del 3,75%. Per i redditi superiori a 40.000 euro l'anno il tasso è del 4,00%. Per i redditi superiori a 50.000 euro l'anno il tasso è del 4,25%. Per i redditi superiori a 60.000 euro l'anno il tasso è del 4,50%. Per i redditi superiori a 70.000 euro l'anno il tasso è del 4,75%. Per i redditi superiori a 80.000 euro l'anno il tasso è del 5,00%. Per i redditi superiori a 90.000 euro l'anno il tasso è del 5,25%. Per i redditi superiori a 100.000 euro l'anno il tasso è del 5,50%.

PER INFORMAZIONI E INFORMAZIONI VISITATE IL NOSTRO



**BCC DEL GARDA**

CONTATTATECI SU [WWW.BCCDELGARDA.IT](http://WWW.BCCDELGARDA.IT)

# Candidati Sindaco

**candidato Sindaco**  
**PATRIZIA AVANZINI**

**candidato Sindaco**  
**ALDO RIBELLI**

## *Parlando di turismo, quali le iniziative di promozione del territorio?*

“La promozione turistica del territorio comunale deve essere fatta in sinergia con gli altri comuni dell’Unione dei Comuni, utilizzando il consorzio esistente e sostenendo azioni di turismo legato all’enogastronomia locale, coniugando visite culturali ai castelli, ai siti archeologici, alla pieve romanica e naturalmente il lago. La struttura del consorzio e la dimensione sovra comunale del prodotto turistico locale permetteranno la promozione a livello internazionale”.

“E’ necessario rilanciare le potenzialità del settore turistico con una stretta collaborazione pubblico-privato e una riqualificazione del territorio, promuovendo attraverso pacchetti turistici la valorizzazione dell’entroterra, del turismo ecologico ed enogastronomico e mirando al prolungamento delle presenze, in concorso con la Pro Loco, il consorzio turistico della Valtenesi, gli operatori turistici, commerciali, artigianali e con gli imprenditori agricoli. Ci confronteremo con gli operatori per valutare opportunità di forme di ospitalità quali agriturismo, alberghi, B&B”.

## *Quali i progetti significativi in campo sociale e sanitario?*

“Punto di forza del nostro programma è l’investimento sulla famiglia, nell’ambito della scuola e del sociale con progetti di sostegno agli insegnanti e agli studenti per il miglioramento delle prestazioni scolastiche e del benessere dello studente, nella partecipazione che si vuole attivare attraverso le consulte e nella soddisfazione del bisogno di una casa in proprietà. Si vorrebbe inoltre realizzare il recupero di Piazza D’annunzio, renderla frequentata e animata, una vera piazza di paese adatta allo shopping, all’incontro e alla socializzazione. Si partirebbe immediatamente con un concorso di idee”.

“In tale campo ove il volontariato spesso assume un valore molto importante, istituiremo un organismo di aggregazione per chi desidera mettere a disposizione il proprio tempo per aiutare gli altri. Attiveremo supporti per nuclei familiari che mantengano al loro interno la persona anziana o con disagi, e per le persone sole che desiderano condurre vita autonoma. Continueremo la collaborazione con la Polisportiva G.B. Vighenzi che oltre a promuovere attività sportive, consente ai giovani momenti di aggregazione. Pensiamo a borse di studio per sostenere i ragazzi più meritevoli che non possono contare sull’aiuto economico delle famiglie. Si intende dare impulso alla partecipazione attiva dei giovani per i giovani cercando e favorendo qualità artistiche, culturali e ludiche”.

## *Quali le tematiche rilevanti nell’ambito dell’immigrazione?*

“Padenghe ha una percentuale di immigrazione più bassa della città di Brescia, si parla di una percentuale intorno all’8%, l’integrazione è comunque prevista con lo sportello stranieri per il disbrigo di pratiche burocratiche, i corsi di italiano per adulti, quelli nelle scuole e la mediazione culturale per le famiglie in ingresso nella scuola e nella comunità”.

“Nel rispetto reciproco della persona e delle sue tradizioni. L’integrazione dell’immigrato può completarsi anche attraverso una conoscenza della nostra lingua e tradizione. Corsi di lingua italiana e incontri formativi anche in collaborazione con gli imprenditori locali aiutano l’immigrato a partecipare alla vita del paese, senza sradicarlo. Anzi, la sua esperienza, le sue tradizioni, vanno viste come arricchimento”.

## *Quali le indicazioni in materia edilizia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni storico-artistici e alla tutela del paesaggio?*

“La recente approvazione del PGT delinea in maniera puntuale l’ambito di azione delle future realizzazioni edilizie che prevedono ad esempio la presa in carico di una vasta area da destinare a parco, attrezzato per la fruibilità attiva dei cittadini e lo sviluppo dell’edilizia convenzionata. Non si darà corso ad altre speculazioni di tipo residenziale per seconde o terze case ma si cercherà di soddisfare i bisogni delle famiglie residenti e delle attività produttive. Si favoriranno i recuperi e le ristrutturazioni”.

“Nostro obiettivo principale è realizzare il parco pubblico del Vaso Rì con piantumazioni, installazione di giochi per bambini, punti relax e un percorso vita; esso diverrà così luogo di aggregazione, a disposizione per cittadini e scuole. Si vuole concretizzare il progetto sentieri come valenza ambientale e turistica, favorendo il riavvicinarsi alla nostra agricoltura ed invitando la cittadinanza a consumare prodotti locali in ottica di valorizzazione dell’imprenditoria agricola e quindi di salvaguardia del territorio. Si valuterà la riqualificazione di Piazza D’Annunzio e zone limitrofe, con attenzione alla conservazione dei beni storici. Intendiamo contenere nuove espansioni insediative, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente con riduzione degli oneri di urbanizzazione. Vogliamo sostenere, anche con ricerca di finanziamenti pubblici, le attività commerciali di vicinato e studiare soluzioni per garantire il diritto alla casa a giovani coppie e famiglie residenti.



**bungalow**  
cucina | lounge | lago

**VENERDÌ SABATO DOMENICA**  
**MUSICA DAL VIVO & DJ SET**

**APERTO 7 GIORNI SU 7**  
**PRANZO & CENA**

via Marconi 107, zona Lido di  
Lonato, Padenghe s/G  
tel 030 9998539

D  
o  
n  
d  
i



RILASSARSI NEL DESIGN

COLLEZIONE RELAX 2009

R  
e  
l  
a  
x



DIZIENZANO D/0  
Via Manzoni, 133  
(di fronte alla rotonda dell'ospedale)

Aperti in domenica pomeriggio.

APPI - (VI)  
Via Cervellin 5/E  
(di fianco a Filareto)

**DondiSalotti**

[www.dondisalotti.it](http://www.dondisalotti.it)